

Se ne è parlato sempre poco e non ci è rimasto che qualche "leggenda" di chi quei momenti li ha vissuti. Però nel 2013, il 25 aprile, è stata presentata una ricerca da Giulietto Betti "Considerazioni sulla Resistenza fra Umbria e Toscana" con un focus particolare su i partigiani e patrioti montegabbionesi che perlomeno ha riaperto l'interesse proponendo l'elenco dei montegabbionesi riconosciuti partigiani o patrioti. Nella seconda pagina un documento sulla barbara uccisione di Terzilio Brozzolo che compare nel database dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana anche se non riconosciuto come patriota o partigiano.

Buona lettura.

Daniele Piselli

Brigata SI.MAR - Distaccamento di Montegabbione

Di seguito i montegabbionesi riconosciuti partigiani o patrioti dopo la fine della seconda guerra mondiale che compaiono nell'elenco presentato da Giulietto Betti e nel sito dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana come partecipanti al Gruppo SI.MAR, operante nella zona del Monte Cetona.

Cognome	Nome	Inizio attività	Fine attività	Formazione	Qualifica¹	Grado:
Bistoni	Ario	09/12/1943	30/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Brozzolo	Terzilio			SI.MAR - Sarteano – Siena	Non Riconosciuto	--
De Felice	Guido	05/05/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Patriota	--
Frasconi	Enio	15/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Giulietti	Vladimiro	02/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Patriota	--
Giulietti	Bonifacio	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Lemmi	Gaetano	24/09/1943	05/05/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	Comandante
Marchino	Bruno	15/11/1943	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Meconi	Simone	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Meconi	Antonio	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Nencini	Torquato	24/09/1943	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Pagliacci	Bernardo	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Pallottini	Carlo	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Pupo	Renato	15/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Rocchetti	Germano	14/04/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Patriota	--
Russo	Vincenzo	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Sciamanna	Giuseppe	20/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Seghetta	Nazzareno	20/04/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Patriota	--
Stella	Umberto	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Toccaceli	Libero	01/03/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Partigiano	--
Zucconi	Costantino	24/04/1944	20/06/1944	SI.MAR - Sarteano – Siena	Patriota	--

Istituto Storico della Resistenza in Toscana, www.istoresistenzatoscana.it. Sono escluse dall'elenco due posizioni non menzionate da Giulietto Betti su cui è necessario approfondire.

¹ Onorificenze Partigiane - A partire dal 1945, a seguito del Decreto legislativo luogotenenziale del 21 agosto 1945, n. 518, dal titolo "Disposizioni concernenti il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e l'esame delle proposte di ricompense (d. lg. Lgt. 518/1945)", furono istituite Commissioni regionali al fine di vagliare e definire la posizione dei partigiani. Le qualifiche individuate furono tre: partigiano, patriota e benemerito. Si qualifica partigiano colui che è caduto o rimasto mutilato o invalido nella lotta di Liberazione; oppure per almeno tre mesi abbia militato in una formazione armata partigiana regolarmente inquadrata nelle forze riconosciute e dipendenti dal Corpo Volontari della Libertà; oppure per durata di servizio minore di tre mesi sia stato ferito in combattimento; oppure per almeno sei mesi abbia fatto parte di un Comando o di un servizio di Comando (informazioni, intendenza, ecc.) inquadrato nell'attività del Corpo Volontari della Libertà; oppure, in seguito a cattura da parte nazi-fascista per attività attinente al movimento militare, sia rimasto in carcere oltre tre mesi. Si qualifica patriota colui che ha collaborato e contribuito attivamente alla lotta di Liberazione, sia militando nelle formazioni partigiane per un periodo minore di quello previsto, sia prestando costante e notevole aiuto alle formazioni partigiane. Si qualifica benemerito colui che, pur non avendo i requisiti di patriota, ha svolto con proprio rischio rilevante attività nella lotta di Librazione o collaborato con le bande attive. [www.memorieincammino.it]

In questa seconda parte un documento della tragica morte di Terzilio Brozzolo. Una breve sequenza di fatti che racchiude in poche righe il dramma dell'occupazione nazista pagata a caro prezzo dal ragazzo, vittima degli eventi, a due soli giorni dalla liberazione di Montegabbione.

Dichiarazione di Vincenzo Brozzolo ai carabinieri di Terni sulle circostanze dell'uccisione del figlio, 3 settembre 1944. [ASME, b. 2132, fasc. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia centrale (Toscana, Umbria). Relazioni dei carabinieri*].

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto BROZZOLO Vincenzo fu Felice e fu Tarparelli Filomena, nato a Montegabbione il 16 agosto 1877, ivi residente; frazione Faiolo, contadino, dichiaro che il 14 giugno 1944, verso le ore 16, mio figlio BROZZOLO Terzilio della classe 1915, transitava sulla strada Montegabbione - Faiolo, quando incontrò un drappello di truppa tedesca. Un militare del drappello fermò mio figlio e lo caricò sulle spalle di un bagaglio del peso di Kg. 60 circa, perché lo trasportasse a Montegabbione, Km. 4 di strada, di cui parte in salita. Mio figlio, per evitare violenze da parte dei tedeschi, sul momento si caricò il bagaglio e lo trasportò per un buon tratto di strada, seguendo il drappello; ma giunto nei pressi della salita, non poté più proseguire perché il carico era troppo pesante, per cui lo depose a terra. A questo punto il drappello si fermò ed il militare intendeva far proseguire mio figlio con il carico, ma avendo questi fatto presente che non poteva proseguire - e per questo solo fatto - il tedesco gli sparò TRE colpi di pistola al viso, uccidendolo, e poscia lo gettò sul greppo della strada. Testimoni del barbaro delitto, accorsi poco dopo sul posto, sono i sottonotati cittadini, anch'essi obbligati a trasportare materiale a spalla.

1) CAGIOTTI Costantino di Elpidio, nato a Piegaro (Perugia) il 9 novembre 1902 e residente a Montegabbione - frazione Faiolo - contadino;

2) GIULIETTI Arturo fu Giuseppe, nato il 9 febbraio 1903, residente a Montegabbione - frazione Faiolo - contadino.

Montegabbione, lì 3 settembre 1944

F/to col segno di croce di Bozzolo Vincenzo - illetterato.

Testimoni: Cagiotti Costantino, Giulietti Arturo

F/to - Francesco Maiarelli - Maresciallo CC/RR.

Terni, lì 13 novembre 1944

IL MAGGIORE COMANDANTE DEL GRUPPO

Enrico Marone²

Cognome	Nome	Paternità	Provenienza	Nascita	Matrimonio	Corr
Brozzolo	Vincenzo	fu Felice e fu Filomena Tarparelli	M. Gab.	Ag. 1877	M. Giove	
Baleschi	Antonia	fu Giuseppe e fu Barbara Branna	S. S. Et. anni	11	14 Feb. 1905	
	Edoardo		Romano	21 Ag. 1906		
	Emiselmio	vedi pag. 171	"	27 Apr. 1909		
	Elena (Dilena)	figli	"	18 Giug. 1907	14 Giug. 1912	
	Terzilio		"	7 Marzo 1915		
	Dina		"	27 Set. 1915		
	Maria		"	6 Giug. 1921		

Figura 1 Stato delle Anime della Parrocchia di Montegabbione della Famiglia di Brozzolo Vincenzo in cui compare Brozzolo Terzilio. Archivio Parrocchiale di Montegabbione, Stato delle Anime del 1922, pagg 93,94.

² LA GUERRA AI CIVILI IN UMBRIA (1943-1944) per un Atlante delle stragi naziste di Angelo Bitti aggiornato a dicembre 2007, da un documento scaricato dal sito <http://isuc.crumbria.it>, documento numero 4.